



**MARTEDI' 22 MAGGIO, ORE 21:00**

**SEDUTA APERTA AL PUBBLICO**

## **LA TECNICA ECOGRAFICA NELLA DIAGNOSTICA E NELLA TERAPIA DEL NODULO TIROIDEO**

### **INTRODUCE**

Paolo P. LIMONE – Endocrinologia e Centro Malattie della Tiroide “A. Costa”, Ospedale Mauriziano “Umberto I” di Torino

### **RELATORI**

Roberto GARBEROGLIO e Maurilio DEANDREA – Endocrinologia e Centro Malattie della Tiroide “A. Costa”, Ospedale Mauriziano “Umberto I” di Torino

#### **Roberto GARBEROGLIO: Nuove prospettive nella diagnostica con ultrasuoni**

La relazione è impostata su 3 argomenti: nella prima parte, dopo una breve storia delle apparecchiature ecografiche di utilizzo internistico, si descrivono le modificazioni strutturali e informatiche degli apparecchi ecografici e del fondamentale cambiamento avvenuto in seguito alla trasformazione digitale della metodica diagnostica. Vengono prese in considerazione alcune strumentazioni innovative come la sonda a matrice e le sonde capacitave (CMUT) non piezoelettriche. Nella seconda e nella terza parte ci si sofferma su due applicazioni molto interessanti della diagnostica ecografica attuale, ovvero l'elastosonografia e l'utilizzo dei mezzi di contrasto ecografici. Si analizza la sonoelastografia (strain) e quella quantitativa (shear wave) valutando per ognuna di esse le indicazioni cliniche strategiche, i limiti e le possibili applicazioni future. Viene valutata inoltre la tecnica diagnostica che utilizza gli ecoamplificatori per valutare la perfusione dei nodi e la distribuzione spaziale della microvascolarizzazione dei nodi tiroidei.

#### **Maurilio DEANDREA: Trattamenti mini-invasivi ecoguidati dei nodi tiroidei: risultati ed aspetti critici**

Negli ultimi decenni, l'introduzione di tecniche mininvasive ecoguidate come l'alcolizzazione percutanea (PEI), la termoablazione laser (LTA) e la termoablazione con radiofrequenza (RFA), hanno cambiato radicalmente l'approccio ai noduli tiroidei benigni, per i quali l'escissione chirurgica era stata in precedenza l'unica opzione definitiva di trattamento. Più recentemente l'HIFU (High Intensity Focused Ultrasound) e le Micro-onde (MW) sono state proposte ed utilizzate come nuovi strumenti per il trattamento termoablativo dei nodi tiroidei. I vantaggi delle tecniche mini-invasive stanno principalmente in un rapporto costo/beneficio favorevole gravato da minori complicanze rispetto alla chirurgia, non richiedono un'anestesia generale ed il ricovero del paziente. Un secondo aspetto di rilievo è che non influenzano sfavorevolmente la funzione tiroidea e non lasciano cicatrici sulla pelle. Nella relazione verranno messi in evidenza vantaggi e criticità di queste tecniche mini-invasive, sia per gli aspetti tecnici che per quelli clinici con le conseguenti implicazioni per la pratica giornaliera.